

SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE
1^a (Affari Costituzionali)
2^a (Giustizia)

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2010
86^a Seduta

Presidenza del Presidente della 2^a Commissione
BERSELLI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Augello e per la giustizia Caliendo.

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE REFERENTE

(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

(2044) BAIÒ ed altri. - Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione

(2164) LI GOTTI ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(2168) D'ALIA. - Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione

(2174) FINOCCHIARO ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati

(2346) ZANDA. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato

- e petizioni nn. 825 e 1121 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 2156, 2044, 2164, 2168 e 2174 e congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 2346 e rinvio. Esame del disegno di legge n. 2346, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 2156, 2044, 2164, 2168 e 2174 e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 20 ottobre scorso.

Il presidente BERSELLI fa presente che nel corso della riunione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione giustizia svoltasi ieri i capigruppo dell'opposizione hanno manifestato la disponibilità a concludere in tempi celeri l'illustrazione degli emendamenti, riservandosi di svolgere interventi più ampi in sede di dichiarazione di voto, al fine di consentire la rapida approvazione dei provvedimenti in titolo.

Comunica peraltro che è stato ritirato l'emendamento 3.1 del senatore Battaglia. Conclude proponendo la congiunzione del disegno di legge n. 2346 del senatore Zanda, il quale reca norme in materia di contrasto alla corruzione, all'esame dei provvedimenti in titolo.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) annuncia che il proprio Gruppo intende rinunciare alla illustrazione degli emendamenti, riservandosi interventi più puntuali in sede di dichiarazione di voto.

Il senatore SERRA (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE*), anche a nome del proprio Gruppo, rinuncia alla illustrazione dei restanti emendamenti presentati.

Il senatore CENTARO (*PdL*) illustra l'emendamento 5.2, il quale circoscrive l'ambito oggettivo di applicazione della norma, prevedendo che l'obbligo di controllo, mediante l'inserimento nella *white list*, operi solo in relazione ad alcune categorie di imprese. A suo parere infatti imporre un obbligo di controllo su tutte le imprese rischia di vanificare l'utilità dell'istituto. E' invece più opportuno prevedere l'obbligo di inserimento nella *white list* solo per quelle categorie di imprese nelle quali il rischio di infiltrazione mafiosa è più frequente e diffuso.

Dopo una richiesta di chiarimento del senatore LI GOTTI (*IdV*) sul tenore del comma 1 dell'articolo 5 così come modificato dall'emendamento 5.2, il senatore SERRA (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE*) condivide il contenuto dell'emendamento 5.2 che, fra l'altro, potrebbe recepire anche la proposta di cui all'emendamento 5.3, diretta a prevedere la tracciabilità dei flussi finanziari.

Il sottosegretario CALIENDO ritiene che, per quanto riguarda la tracciabilità dei flussi finanziari, si dovrebbe ricorrere a formulazioni più specifiche, come quelle introdotte in recenti disposizioni legislative.

Il senatore MARITATI (*PD*) illustra l'emendamento 5.4, svolgendo talune considerazioni sull'opportunità di prevedere *white o black list* di imprese quale strumento per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti. Ritiene che si debba optare per un sistema di elenchi non bloccati.

Il senatore DE SENA (*PD*) osserva che la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei fornitori comporta rilevanti difficoltà per le prefetture. Si dovrebbe prevedere l'attribuzione di maggiore personale da adibire alla costante verifica dei requisiti delle imprese iscritte, altrimenti la norma, a suo avviso, rimarrebbe inefficace.

Dopo che sono stati dati per illustrati i restanti emendamenti all'articolo 5, il relatore MALAN (*PdL*) dà conto dell'emendamento 6.0.1, che definisce presuntivamente l'entità del danno erariale derivante dalla commissione di un reato contro la pubblica amministrazione.

Sono dati quindi per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

Dopo una breve precisazione della senatrice DELLA MONICA (*PD*) sulla disponibilità manifestata dal proprio Gruppo ad una rapida conclusione del provvedimento anche attraverso la rinuncia all'illustrazione dei restanti emendamenti, il senatore CASSON (*PD*) prende brevemente la parola sugli emendamenti 7.11 e 7.12, con i quali si prevedono tempi precisi entro i quali devono essere svolti i controlli amministrativi e contabili. A suo parere infatti l'avverbio "periodicamente" non consente di assicurare adeguata regolarità nei controlli.

Sono dati per illustrati i restanti emendamenti all'articolo 7.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) interviene brevemente sull'emendamento 8.0.1, il quale reca un'ampia e completa disciplina delle procedure di trasparenza delle situazioni patrimoniali sia dei parlamentari che dei membri del Governo.

Il senatore PERDUCA (*PD*) sottoscrive l'emendamento 8.0.1.

Sono dati quindi per illustrati i restanti emendamenti all'articolo 8.

Dopo che il sottosegretario CALIENDO ha sottolineato come normativa sostanzialmente analoga sia già prevista per i componenti del Governo, sono dati per illustrati tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il senatore CASSON (PD) illustra gli emendamenti 10.6 e 10.7. In particolare con il primo emendamento si vuole prevedere l'ineleggibilità anche in tutti i casi in cui il soggetto sia stato condannato per i delitti per i quali è previsto l'obbligo di arresto in flagranza. L'emendamento successivo inserisce fra i delitti per i quali opera l'ineleggibilità anche l'articolo 323.

Illustra quindi brevemente gli emendamenti 10.8 e 10.9 i quali intervengono sulla decadenza che consegue alla perdita delle condizioni di eleggibilità.

La senatrice DELLA MONICA (PD) interviene sull'emendamento 10.10 sottolineando l'esigenza di prevedere la perpetua ineleggibilità di coloro che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per i reati connessi alla criminalità organizzata. Ricorda che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia, nella scorsa legislatura, aveva predisposto un codice di autoregolamentazione che alcuni partiti hanno fatto proprio in occasione della compilazione delle liste elettorali. Ferma la presunzione di innocenza fino alla condanna definitiva, ritiene che si potrebbe introdurre un codice etico per l'assunzione di determinati incarichi di Governo o nella pubblica amministrazione. In tal senso dispone l'emendamento 10.0.6.

Dopo che sono stati dati per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 10, il senatore CASSON (PD) dà conto dell'emendamento 11.0.5 che disciplina il conflitto tra una carica di Governo e ogni interesse economico privato astrattamente idoneo a condizionare l'esercizio delle funzioni pubbliche ricoperte. La proposta prevede che sussiste conflitto di interessi nei casi di posizioni dominanti nella proprietà di imprese che producono informazione. Il conflitto sussiste anche quando l'interesse economico privato è del coniuge non legalmente separato o dei parenti e affini entro il secondo grado. Nel caso di conflitto di interessi, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato invita il titolare della carica a eliminarlo. Qualora persista il conflitto di interessi, il titolare decade dalla carica di Governo.

I senatori DELLA MONICA (PD) e SERRA (UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE) dichiarano di sottoscrivere l'emendamento 11.0.5.

Sono dati per illustrati tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 11 e 12.

Il presidente BERSELLI nel prendere atto che si è conclusa la fase di illustrazione degli emendamenti propone di rinviare a giovedì della prossima settimana o tutt'al più a martedì 16 la prosecuzione dell'esame al fine di consentire al Governo e ai relatori di predisporre i prescritti pareri.

La senatrice DELLA MONICA (PD) invita la Presidenza a prevedere tempi più rapidi d'esame, tenuto conto che gli emendamenti sono stati presentati quasi un mese fa. Osserva al riguardo come prevedere tempi d'esame più stringati confermerebbe l'effettiva volontà dell'Esecutivo e della maggioranza di contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità nella pubblica amministrazione. Ricorda peraltro che l'esame dei disegni di legge di ratifica della Convenzione di Strasburgo sulla corruzione, assegnata alle Commissioni riunite 2^a e 3^a, è stato sostanzialmente rinviato alla conclusione dell'esame dei provvedimenti in titolo. Conclude auspicando che il Governo e i relatori in sede di espressione dei pareri manifestino la disponibilità ad accogliere alcune delle proposte emendative dell'opposizione quali ad esempio quelle volte all'unificazione delle fattispecie di reato della concussione e della corruzione.

Il sottosegretario AUGELLO ritiene opportuno lasciare alle amministrazioni competenti il tempo per approfondire gli emendamenti, alcuni dei quali presentano un rilevante contenuto tecnico. L'orientamento del Governo si è già formato sulla maggior parte delle proposte, tuttavia è preferibile rinviare a successivi contatti fra la Presidenza e lo stesso Governo la fissazione della seduta in cui saranno espressi i pareri.

Il senatore SERRA (UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE) si associa alle considerazioni della senatrice Della Monica. Ricorda che gli emendamenti sono stati pubblicati all'inizio del mese di ottobre, per cui il Governo ha avuto un ampio margine di tempo per approfondirli. Chiede che la Presidenza programmi fin d'ora una seduta per l'espressione dei pareri.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) fa presente che nel corso di una nota trasmissione televisiva il capogruppo alla Camera dei deputati di Fli ha lamentato la sostanziale inerzia delle Presidenze delle Commissioni riunite in relazione all'esame dei disegni di legge in titolo. A suo parere prevedere tempi stringenti di esame rappresenterebbe l'ulteriore riprova della infondatezza delle critiche mosse dal deputato e il serio intendimento di concludere l'esame del provvedimento.

Dopo una breve precisazione del sottosegretario CALIENDO il presidente della 2^a Commissione, senatore BERSELLI, dopo aver rilevato come sia lo stesso calendario dei lavori delle Commissioni riunite a testimoniare l'assoluta infondatezza delle critiche mosse dall'onorevole Bocchino, accede alla richiesta dell'opposizione e propone di fissare per mercoledì prossimo la seduta delle Commissioni riunite per la prosecuzione dell'esame del provvedimento. Fa presente peraltro che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio sugli emendamenti, circostanza questa che impedisce la votazione delle proposte emendative.

SCONVOCAZIONE DELLE SEDUTE POMERIDIANA E NOTTURNA DI OGGI

Il presidente BERSELLI avverte che le sedute pomeridiana e notturna di oggi non avranno più luogo.

La seduta termina alle ore 9,25.